NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

Imposta di bollo di € 16,00 assolta mediante apposizione di marca con identificativo n. 01191657997234 emessa in data 23/06/2026, giusta dichiarazione acquisita al prot. AdB n. 18502 del 25/06/2026.

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 30810 del 30\OTTOBRE\2026

OGGETTO: ***MAREMAG SRL,*** *Via Emanuele Notarbartolo n. 38, 90141 Palermo, Cod. fisc. / P. IVA 07153670828.*
Richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (D.S.G. n. 187/2022) integrata con richiesta di concessione demaniale – Progetto per l'avvio di una attività di produzione di idrossido di magnesio da salamoia all'interno dell'*ex* complesso enologico "Cantina Sociale Trapani" in C^{da} Ospedaletto nel territorio comunale di Trapani.
A.I.U. (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – *ex* R.D. 523/1904, Norme di Attuazione del P.A.I. approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.

Alla MAREMAG SRL
maremag@pec.it

e p.c.

Al COMUNE DI TRAPANI
protocollo@pec.comune.trapani.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" ed in particolare il Capo IV "*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*" ed il Capo VII "*Polizia delle acque pubbliche*";

VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*" ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*", predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al "*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*"

VISTE le Norme di Attuazione del "*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;

VISTE le "*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le "*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*";

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *A.I.U. (Autorizzazione Idraulica Unica)*, come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;

VISTO il "*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*", sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] *partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*»;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'"*Accordo interdipartimentale*" sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento "*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del P.A.I. (art. 17, D.P. Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*";

CONSIDERATO che con PEC del 24/06/2026, acquisita al prot. AdB n. 18502 del 25/06/2026, la Società *Maremag s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito "Richiedente") ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di A.I.U. in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto di cui in oggetto;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto relativo alla realizzazione delle opere di adeguamento (civili ed impiantistiche) finalizzate all'avvio di un'attività per la produzione di idrossido di magnesio da salamoia all'interno dell'*ex* complesso enologico denominato "Cantina Sociale Trapani".
  Nello specifico, le opere oggetto dell'istanza prevedono la realizzazione di una tubazione, corredata di appositi pozzetti di ispezione, necessaria ad immettere nel reticolo idrografico superficiale le acque depurate provenienti dal processo produttivo di cui in progetto. Lo scarico è previsto all'interno di un elemento idrico lineare, denominato progettualmente "Canale di Gronda Sud", che scorre parallelamente al confine est del lotto di terreno all'interno del quale è ubicato l'immobile oggetto di adeguamento;
- l'area di intervento oggetto della presente autorizzazione è compresa nella sezione n. *592150* della *C.T.R. (Carta Tecnica Regionale)* e ricade nel *Bacino Idrografico del Fiume Lenzi (049)* e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di *Trapani*;

CONSIDERATO che dall'esame delle planimetrie di progetto si riscontra che l'immissione della portata depurata all'interno del reticolo idrografico superficiale avverrà in prossimità del punto avente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Punto di immissione	Coord. EST [m]	Coord. NORD [m]
C^da Ospedaletto	*286.637,00*	*4.209.355,00*

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (immissione di portata idrica) con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. 523/1904;

CONSIDERATO che gli interventi previsti in progetto non interferiscono con l'alveo di corsi d'acqua di proprietà demaniale;

CONSIDERATO che questo Ufficio con nota prot. n. 26803 del 28/09/2026, al fine di definire il procedimento amministrativo di competenza ha invitato il Richiedente, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del sopra richiamato D.P. Reg. Siciliana 37/2020, a perfezionare lo studio idrologico-idraulico finalizzato a dimostrare la compatibilità idraulica dell'intervento proposto, oltre che a regolarizzare l'istanza, trasmettendo la documentazione di cui all'art. 36, comma 1 della L.R. 1/2019 e ss.mm.ii., rientrante tra gli allegati obbligatori alla richiesta di A.I.U. secondo le modalità di cui al D.S.G. 187/2022 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il Richiedente con n. 2 PEC del 12/10/2026 e del 19/10/2026, acquisite rispettivamente al prot. AdB n. 28752 del 13/10/2026 e n. 29541 del 21/10/2026, ha parzialmente riscontrato la predetta richiesta di integrazione/regolarizzazione trasmettendo la seguente documentazione:

- Relazione integrativa A.I.U.;

CONSIDERATO che il Richiedente con successiva mail del 21/10/2026 (prot. AdB n. 29910 del 22/10/2026) ha trasmesso la seguente documentazione:

- Lettera di incarico in favore del Dott. Geol. Giuseppe Baiata per la redazione dello studio idrogeologico nell'ambito del progetto in argomento;

CONSIDERATO che dai risultati delle verifiche idrauliche riportate nella Relazione integrativa, redatta sulla scorta dello studio idrologico di cui all'elaborato "*Relazione idrogeologica*", si riscontra quanto segue:

- a seguito dei rilievi effettuati, il tratto di canale ricettore della portata depurata proveniente dal processo produttivo (il cui valore stimato è Q_{dep}=0,000361 m^3/s) è assimilabile ad un alveo a sezione trapezoidale avente larghezza al fondo pari a 5,10 m, larghezza in sommità pari a 10 m, altezza totale pari a 3,40 m e pendenza media del fondo pari a 0,003 m/m;
- nelle condizioni attuali di esteso interrimento e folta vegetazione spontanea, il canale consente lo smaltimento di una portata massima Q_{max}=7,47 m^3/s, mantenendo un franco di sicurezza f_{Qmax}=40 cm;
- l'immissione nel canale della portata depurata determina un incremento del tirante idrico pari a circa 0,075 mm, mantenendo un franco di sicurezza $f_{Qmax+Qdep}$=39,99 cm;

CONSIDERATO che l'immissione di portata idrica prevista in progetto, anche considerando (a vantaggio di sicurezza) la condizione di alveo interrito e con presenza di folta vegetazione, avverrà in maniera compatibile con l'attuale regime idraulico del corpo idrico ricettore, senza pregiudicarne l'esistente

capacità di trasporto idraulico e senza indurre, pertanto, fenomeni di esondazione e criticità locali;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente *P.A.I. (Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel P.A.I. del bacino idrografico 049 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica *P3 (elevata*) e/o *P4 (molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3, delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente

alla Società MAREMAG SRL

RILASCIA

- ***Nulla osta idraulico*** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.

- ***Autorizzazione all'accesso nell'alveo*** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla ***realizzazione degli interventi*** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società Maremag *s.r.l.* secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 18502 del 25/06/2026 e successive integrazioni pervenute con PEC acquisite al prot. AdB n. 29541 del 20/10/2026 e n. 29910 del 22/10/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal P.A.I., modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. in fase realizzativa si raccomanda che il *sistema di scarico della portata depurata* sia in grado di garantire:
    - che non avvengano intasamenti nello scarico;
    - un adeguato rivestimento antierosivo nel ricettore in corrispondenza del punto di immissione della portata scaricata;
    - la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore in corrispondenza del punto di immissione;
    - se si prevede lo scarico "a gravità", che lo stesso avvenga ad una quota superiore al massimo livello di piena del ricettore ovvero mediante l'installazione di valvola di non ritorno, in modo da impedire il rischio di fenomeni di rigurgito;
    - se si prevede lo scarico con "sollevamento meccanico", che la condotta di mandata non recapiti direttamente nel corpo idrico ricettore, prevedendo un apposito pozzetto di disconnessione;
4. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
5. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
6. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo del corso d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
7. non dovranno arrecarsi danni alle sponde del corso d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
8. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo del corso d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
9. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;

10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
11. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Autorità di bacino REGIONE SICILIANA
IGNAZIO FERRARO
REGIONE SICILIANA
22.10.2026 11:19:32
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene

VIAVATTENE
ANTONIO
30.10.2026
08:16:58
UTC

Dirigente del Servizio: Dott. Geol. Antonio Viavattene – Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 1, tel: 0917079746, mail: *antonio.viavattene@regione.sicilia.it*
Funzionario: Ing. Ignazio Ferraro - Palermo, via G. Bonsignore n.1, Piano 2, Stanza 2, tel: 0917079794 - 3665795496, mail: *ignazio.ferraro@regione.sicilia.it*
U.R.P.: tel. 0917079790, mail: *autorita.bacino@regione.sicilia.it,* PEC: *autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*
Ricevimento: Lunedì e Venerdì ore 10.00/13.00, Mercoledì ore 15.30/17.00 – Ricevimento telefonico: Martedì e Giovedì ore 10.00/12.00